

## PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI DI SASSUOLO, FORMIGINE, FIORANO MODENESE E MARANELLO PER LA GESTIONE COORDINATA DI AZIONI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

### RICHIAMATE:

- Il DECRETO LEGISLATIVO 11 aprile 2006, n. 198, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246. (**GU n.125 del 31-5-2006 - Suppl. Ordinario n. 133**),
- La LEGGE 15 ottobre 2013, n. 119, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere,
- la legge 27 giugno 2013 n. 77 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011),
- la Legge Regionale 27 giugno 2014, n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere",
- il vigente Regolamento per il funzionamento della Commissione pari opportunità dei Comuni di Sassuolo, Formigine, Fiorano e Maranello, approvato con DCC di Sassuolo n° 21/2004 ,
- La "Convenzione per la gestione coordinata del Centro intercomunale per le pari opportunità" sottoscritta in data 27/5/2009 tra i Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello (Reg. Comune Sassuolo n. 3364/priv.), con scadenza al 31/12/2014
- Lo Statuto e Atto costitutivo dell'Unione dei comuni del distretto ceramico approvati dal Consiglio dell'Unione del Distretto Ceramico nr. 3 del 07.09.2011,
- La "Convenzione per il conferimento all'Unione dei comuni del distretto ceramico della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini" (Reg n. 3/2011);
- La CONVENZIONE REP 54 del 16/4/2014 PER IL CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO DELLA FUNZIONE FONDAMENTALE DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI

### PREMESSO CHE

il vigente Regolamento per il funzionamento della **Commissione Pari Opportunità** dei Comuni di Sassuolo Fiorano, Formigine, Maranello, approvato con DCC n°11 del 29/03/2004, quale organismo consultivo di partecipazione femminile, si propone di procedere all'attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra i cittadini, sanciti dall'art. 3 della Costituzione, in coerenza con gli orientamenti contenuti nella Legge 125/91 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", con finalità di promozione e realizzazione di pari opportunità [tra donna e uomo](#) nell'educazione e nella formazione, nella cultura e nei comportamenti, nella partecipazione alla vita politica, sociale ed economica, nelle istituzioni, nella vita familiare e professionale e per rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità di lavoro e nel lavoro.

dall'anno 1994, i Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello hanno promosso, sulla base di apposite successive convenzioni, la realizzazione in forma associata di interventi, iniziative e progetti finalizzati a garantire alle donne pari opportunità nel mondo del lavoro, della cultura, della politica, delle istituzioni attraverso l'attività del **Centro Intercomunale per le Pari Opportunità**, sulla base delle risorse annualmente attribuite a tale scopo dai bilanci dei singoli Comuni firmatari e sulla base degli indirizzi e degli orientamenti forniti dalla Commissione Pari Opportunità, nominata, a seguito e con le modalità previste dal citato regolamento, con DGC 74/2005, poi, nelle more della designazione di nuovi componenti, dalla conferenza degli assessori con delega alle Pari Opportunità.

la riduzione progressiva delle risorse assegnate, la necessità di ottimizzare l'impiego delle stesse, e l'impegno per lo snellimento dei procedimenti induce a un ridisegno delle strutture organizzative, senza rinunciare a una azione coordinata sui territori dei comuni che presentano forti contiguità, anche tenuto conto della intervenuta costituzione di forme associative sovracomunali, con riferimento all'Unione dei Comuni del distretto Ceramico

gli Assessori con delega alle Pari Opportunità dei Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, riunitesi a Sassuolo in data **3 ottobre 2014 (Verbale Prot. Comune di Sassuolo n. 33973/2014)**, preso atto dell'imminente scadenza della citata Convenzione per il Centro Intercomunale, hanno convenuto di proseguire con il coordinamento delle azioni comuni sui territori, seppur in forma semplificata, proponendo la sottoscrizione di un **protocollo d'intesa fra i 4 comuni** per la programmazione di attività condivise, tra cui:

- la prosecuzione del Centro d'ascolto donne in difficoltà, in raccordo con gli altri servizi socio assistenziali territoriale facenti capo all'Unione dei comuni del distretto ceramico, dando atto che già da diversi anni il tavolo interistituzionale per la realizzazione del progetto operativo di contrasto alla violenza afferisce all'Unione;
- la concertazione di iniziative e progetti di promozione legati alla ricorrenza dell'8 marzo e della giornata internazionale contro la violenza sulle donne;
- Ogni altra azione si ritenga opportuno promuovere in forma concertata tra i quattro territori, nell'ambito della promozione della cultura di genere, della parità di accesso, del contrasto alle discriminazioni e della lotta alla violenza sulle donne.

In tale ottica di ottimizzazione, le risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione delle azioni verranno gestite in autonomia dalle diverse amministrazioni comunali, superando in ciò la gestione di un budget in capo al Comune di Sassuolo quale comune capofila e la conseguente ripartizione delle quote di partecipazione ai costi di funzionamento del Centro;

Conseguentemente a tali nuove modalità, si ritiene necessario procedere contestualmente all'abrogazione del vigente Regolamento per il funzionamento della Commissione pari opportunità;

tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue:

#### **Art.1 Premesse**

Le premesse e le considerazioni formano parte integrante del presente Protocollo di Intesa

#### **Art.2 Finalità**

I Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine e Maranello, nell'ambito degli orientamenti normativi sopra richiamati, si impegnano a promuovere in maniera coordinata la realizzazione di azioni, progetti e interventi finalizzati a:

- valorizzare la differenza di genere e l'affermazione della specificità, libertà e autonomia femminile come elementi di cambiamento e progresso della società, promuovendone la rappresentanza paritaria;
- garantire alle donne pari opportunità nel mondo del lavoro, della cultura, della politica, delle istituzioni, favorendo la conciliazione dei tempi;
- promuovere la cultura di genere in termini di educazione al superamento delle discriminazioni e degli stereotipi, di valorizzazione della cultura e della storia al femminile, di prevenzione e cura del benessere e della salute in relazione al genere;
- contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione di genere, collaborando al sistema territoriale di prevenzione della violenza di genere valorizzando le competenze di tutti i soggetti pubblici e privati impegnati sul tema, al fine di promuovere politiche e azioni concertate, dirette a contrastare la violenza contro le donne in qualsiasi forma essa si manifesti;

### **Art.3 Obbiettivi**

Tra gli obbiettivi delle azioni coordinate, si individuano:

- la prosecuzione del Centro d'ascolto rivolto a donne in difficoltà, in raccordo con gli altri servizi socio assistenziali territoriale facenti capo all'Unione dei comuni del distretto ceramico, di cui al successivo art. 7;
- la concertazione di iniziative e progetti di promozione volti alla sensibilizzazione del pubblico in occasione della ricorrenza dell'8 marzo e della giornata internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre);
- Ogni altra azione si ritenga opportuno promuovere in forma concertata tra i quattro soggetti firmatari, nell'ambito delle finalità previste al precedente art 2: promozione della cultura di genere, parità di accesso e contrasto alle discriminazioni, lotta alla violenza sulle donne.

### **Art.4 Funzioni di coordinamento**

Gli indirizzi generali per il coordinamento delle attività per ciascun anno sono elaborati dalle Assessori con delega alle Pari Opportunità dei Comuni firmatari, o altra figura all'uopo delegata dal Sindaco, di comune accordo, per la successiva proposta alle Giunte Comunali.

A tal fine sono organizzati appositi incontri nei quali vengono definiti i programmi e le azioni oggetto di concertazione e le relative modalità di realizzazione, distinguendo quali fasi restano in capo ai servizi comunali di ciascun soggetto e quali azioni siano trasversali ai quattro comuni (es azioni di comunicazione) e individuando, per queste ultime, il comune chiamato a farsene carico, in una logica di equità e di rotazione.

### **Art.5 Durata**

Il presente protocollo di intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione e non potrà protrarsi oltre il 31.12.2019.

### **Art.6 Oneri delle parti**

Sulla base degli indirizzi forniti dall'organo di coordinamento, come meglio individuato all'art 4, i comuni firmatari si impegnano a partecipare fornendo la massima collaborazione e mettendo a disposizione proprie risorse finanziarie, umane e strumentali, in quanto disponibili, per la realizzazione delle attività oggetto del programma coordinato.

La promozione di iniziative coordinate sui territori dei 4 Comuni in occasione delle giornate dell'8 marzo "FESTA INTERNAZIONALE DELLA DONNA" e 25 novembre "GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE" potrà prevedere, previo accordo in sede di coordinamento dei programmi di cui al precedente art 4, una rotazione del comune che ospita la parte predominante del programma, con il coinvolgimento prevalente dei propri servizi;

### **Art.7 Centro d'ascolto per le donne in difficoltà**

Tra le azioni proposte dal presente protocollo di intesa rientra Il CENTRO DI ASCOLTO PER LE DONNE IN DIFFICOLTÀ, divenuto negli anni un punto di riferimento importante per molte donne del territorio; è un servizio di ascolto e prima accoglienza rivolto alle donne in difficoltà, mediante colloqui individuali con una psicologa specializzata nella cultura della differenza di genere ed

esperta in problematiche femminili. L'attività del Centro d'ascolto si svolge sui territori dei 4 comuni firmatari, presso le sedi decentrate dei Centri per le Famiglie, e in raccordo al correlato progetto di contrasto alla violenza promosso dall'**Unione dei Comuni del distretto ceramico** in rete con gli altri servizi socio assistenziali territoriali.

La figura professionale che conduce il Centro d'ascolto è individuata per l'anno 2015 dal Comune di Sassuolo con proprio provvedimento e con risorse del proprio bilancio. Sarà richiesto il rimborso ai comuni firmatari la quota parte della spesa, suddivisa in base al numero di abitanti al 31.12.2013.

Per gli anni successivi gli indirizzi relativi al Centro d'ascolto saranno indicati dall'organo di Coordinamento.

#### **Art.8** **Disposizione finale**

La deliberazione di Consiglio Comunale n. \_\_\_\_ del 23.12.2014 abroga il Regolamento per il funzionamento della Commissione Pari Opportunità, approvato con Deliberazione C.C. n°11 del 29/03/2004.